

Sacra Famiglia: «Ridurremo le rette più alte dei non-autosufficienti»

Nuovi servizi per gli anziani non ricoverati e ambulatorio sanitari

MONDOVI

Lunedì 11 gennaio il Consiglio di amministrazione della Casa di riposo "Sacra Famiglia" ha approvato il bilancio di previsione per il 2016 e il piano di gestione della struttura fino al 2018. Sono previste alcune modifiche organizzative interne, volte a migliorare l'assistenza quotidiana degli ospiti e a consolidare gli equilibri di bilancio. «Si tratta di interventi urgenti e indifferibili - spiega il presidente Giuseppe Germanetti - per tenere i conti in ordine e per realizzare ciò che serve a migliorare ulteriormente la struttura, confermando alla altezza dei compiti che deve svolgere. Vogliamo che la "Sacra Famiglia" continui a mantenere il suo status di Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza che, come è noto, comporta spese di gestione superiori a quelle richieste dalle analoghe strutture privatizzate, soprattutto perché offre maggiori tutele al personale. Si tratta di una sfida che deve poter contare



sulla collaborazione di tutti coloro che sono interessati al conseguimento di questo obiettivo. Diversamente... si potrebbero aprire scenari sfavorevoli, che vogliamo e possiamo evitare».

Le condizioni dell'assistenza residenziale agli anziani non autosufficienti sono molto cambiate negli ultimi anni, poiché le Asl non con-

tribuiscono più nella misura del passato al pagamento della quota sanitaria della retta mensile lasciando l'onere totale della retta a carico delle famiglie, e le strutture come la "Sacra Famiglia" non hanno più la certezza, come un tempo, di poter contare su un numero fisso di posti letto occupati durante l'anno. Tutto ciò può avere delle conseguenze

negative sul bilancio economico-finanziario della struttura, che vanno gestite con molta attenzione. «Convinti però delle buone potenzialità della "Sacra Famiglia" - aggiunge Germanetti -, dal 2016 attueremo una graduale, e direi anche significativa, riduzione delle rette più alte a carico delle famiglie degli anziani non autosufficienti, lasciando

invariate le rette per gli anziani autosufficienti, nonostante gli aumenti dei costi che la Casa di riposo deve sostenere, ad esempio per gli adeguamenti continui della struttura alle esigenze assistenziali e alle normative che cambiano e per l'aggiornamento degli impianti e delle attrezzature». Il piano di gestione 2016-2018 introduce poi delle novità nella mission della "Sacra Famiglia", che "apre le porte" con alcuni servizi prestati in sede agli anziani di Mondovì e del Monregalese. Si conta infatti, in corso d'anno, di aprire un ambulatorio infermieristico e fisioterapico per tutti gli anziani che ne avranno bisogno e si comincerà a studiare la possibilità di istituire un Centro diurno in struttura, per sostenere la permanenza nel proprio domicilio degli anziani non autosufficienti. «Sono impegni importanti - conclude Germanetti -, ma siamo convinti che essi servano alle esigenze delle persone anziane di questa città e anche al futuro della Casa di riposo "Sacra Famiglia"».